



CITTÀ DI MILAZZO

Città Metropolitana di Messina

3° SETTORE – Polizia Locale

RELAZIONE PER LA CONSULTAZIONE DEI SOGGETTI PORTATORI DI INTERESSE AI SENSI DELLA DELIBERA DELL'AUTORITÀ DI REGOLAZIONE DEI TRASPORTI N. 154/2019 E SS.MM.II.

Procedura per l'affidamento dei servizi di TPL urbani su gomma
nel Comune di Milazzo

Dicembre 2025

Sommario

| | |
|--|---|
| 1. PREMESSA..... | 3 |
| 2. LA PROCEDURA DI CONSULTAZIONE AI SENSI DELLA DELIBERA ART | 4 |
| 3. TIPOLOGIA DI AFFIDAMENTO | 5 |
| 4. I SERVIZI OGGETTO DI AFFIDAMENTO..... | 6 |
| 5. CONDIZIONI MINIME DI QUALITÀ (CMQ)..... | 7 |
| 6. DEFINIZIONE DEL “PIANO DI ACCESSO AL DATO” (PAD) | 9 |

1. PREMESSA

In previsione della procedura di affidamento dei servizi di Trasporto Pubblico Locale urbani di competenza del Comune di Milazzo, e nel rispetto di quanto previsto al paragrafo 2, art. 7 del Regolamento (CE) 1370/2007 che indica la necessità di dare pubblicità alla procedura attraverso la divulgazione di provvedimenti almeno un anno prima dell'aggiudicazione diretta del contratto, il Comune ha provveduto in data 30/06/2023 a rendere noto tramite avviso di preinformazione (n. 395019-2023), successivamente modificato in data 11/06/2025 (n. 375050-2025) e poi in data 20/11/2025 (n. 771265-2025), l'avvio di una procedura per l'affidamento diretto dei servizi di trasporto pubblico locale sul proprio territorio comunale.

Nel rispetto poi della normativa nazionale e degli interventi regolatori dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti (di qui in avanti ART), ed in particolare della Delibera n. 154/2019 (Conclusione del procedimento per l'adozione dell'atto di regolazione recante la revisione della delibera n. 49/2015, avviato con delibera n. 129/2017) così come modificata e integrata dalle Delibere n. 64/2024 (Procedimento di revisione della delibera n. 154/2019 in adeguamento alle disposizioni del decreto legislativo 201/2022, avviato con delibera n. 90/2023 del 18 maggio 2023. Conclusione del procedimento) e n. 177/2024 (Procedimento di revisione della metodologia per la determinazione del margine di utile ragionevole nei servizi, gravati da OSP, di cabotaggio marittimo, di cui alla Misura 10 dell'Allegato "A" alla delibera n.22/2019, e nei servizi di trasporto pubblico su strada e per ferrovia, di cui alla Misura 17 dell'Allegato "A" alla delibera n. 154/2019, avviato con delibera n. 244/2022 del 14 dicembre 2022), nel seguito anche "Delibera ART", ai sensi della Misura 4 dell'Allegato A alla stessa Delibera, il presente documento costituisce la Relazione su cui basare la Consultazione pubblica i cui esiti saranno contenuti nella Relazione di Affidamento (RdA) prevista dalla Misura 2 della citata Delibera ART e rivolta, anche, a descrivere gli esiti della procedura di consultazione.

La consultazione tiene conto anche delle previsioni della Delibera ART n. 53/2024 sulle condizioni minime di qualità dei servizi di trasporto locale su strada connotati da obblighi di servizio pubblico.

2. LA PROCEDURA DI CONSULTAZIONE AI SENSI DELLA DELIBERA ART

La Misura 4 della Delibera dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART) n. 154/2019 e ss.mm.ii. prevede al punto 7, in caso di affidamento diretto, che l'Ente Affidante esperisca una **consultazione dei principali Stakeholders con riferimento a:**

- a) la definizione delle condizioni di qualità del servizio, incluse le relative certificazioni, e degli obiettivi e indicatori previsti ai sensi della Misura 16;**
- b) lo schema di PAD.**

La sopra richiamata Misura 16, poi, specifica che gli obiettivi, definiti per ciascun periodo regolatorio individuato nel contratto di servizio, devono riguardare quantomeno i seguenti aspetti:

- a) efficacia-redditività (numero di passeggeri trasportati, tasso di riempimento dei mezzi e incremento della redditività);
- b) efficienza (riduzione del costo operativo del servizio);
- c) efficacia-qualità (miglioramento dei livelli delle CMQ);
- d) sostenibilità ambientale (efficienza energetica, ecc.);
- e) sostenibilità sociale (con particolare riferimento alle PMR);
- f) digitalizzazione e innovazione tecnologica (adozione di soluzioni ITS).

Per garantire la massima trasparenza e partecipazione il Comune di Milazzo ha deciso di pubblicare un avviso sul proprio sito web istituzionale rivolto ad indentificare i soggetti potenzialmente interessati a partecipare alla Consultazione. Lo stesso avviso è trasmesso, parallelamente alla sua pubblicazione, alle principali associazioni datoriali delle imprese di TPL nazionali e delle imprese produttrici degli autoveicoli ad oggi adibiti al servizio, alle organizzazioni sindacali di settore più rappresentative, alle associazioni dei consumatori e ai principali organi di stampa di settore. Ciò è in linea con il dettato della Misura 4 della Delibera ART come poc'anzi richiamato.

In termini procedurali la consultazione prevede le seguenti più fasi, ovvero:

- a) pubblicazione sul sito istituzionale della documentazione oggetto di consultazione;
- b) acquisizione dei contributi e delle osservazioni da parte dei soggetti portatori di interessi;
- c) redazione ed approvazione della Relazione di Affidamento (RdA), nei termini indicati dalla Delibera ART;
- d) pubblicazione sul sito istituzionale della RdA e contestuale invio all'ART per l'espressione del prescritto parere.

Per ultimo si specifica che la consultazione è indicata anche dalla Delibera ART n. 48/2017, in particolare dalla Misura 4 laddove specifica che la consultazione "è utilizzata dagli enti affidanti anche per la scelta delle modalità di finanziamento degli obblighi di servizio pubblico e la conseguente individuazione dell'estensione del lotto da affidare".

3. TIPOLOGIA DI AFFIDAMENTO

In ragione del dimensionamento dei servizi di cui trattasi, pari a circa 168.000 vett*km/anno, sussistono i presupposti per procedere all'affidamento del contratto prescindendo dall'espletamento di una vera e propria procedura comparativa, avvalendosi dell'istituto dell'affidamento diretto.

Nello specifico l'affidamento del servizio avverrà in concessione di servizio di trasporto pubblico di passeggeri, ai sensi del Regolamento (CE) n. 1370 del 23 ottobre 2007 del Parlamento europeo e del Consiglio. Inoltre si evidenzia che il D.Lgs. n. 36/2023 (Nuovo Codice dei contratti pubblici), all'art. 149 chiarisce che "sono escluse dall'applicazione delle disposizioni del codice [...] le concessioni di servizi di trasporto pubblico di passeggeri ai sensi del Regolamento (CE) n. 1370/2007 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2007".

Ciò premesso e in considerazione delle previsioni dell'art. 61 della Legge n. 99/2009, si ritiene pertanto di procedere all'affidamento ai sensi dell'art. 5, paragrafo 4 del Regolamento (CE) n. 1370/2007, ovvero con aggiudicazione diretta del Contratto di servizio pubblico "il cui valore annuo medio stimato è inferiore a 1.000.000 EUR oppure che riguardano la fornitura di servizi di trasporto pubblico di passeggeri inferiore a 300.000 chilometri l'anno".

4. I SERVIZI OGGETTO DI AFFIDAMENTO

La rete è attualmente organizzata su 4 linee, ed è finalizzata ad assicurare la migliore accessibilità e fruibilità del territorio comunale, contribuendo così alla riduzione della congestione, dell'inquinamento e dell'incidentalità, tutelando la salute dei cittadini e migliorando la sicurezza della circolazione ed ottimizzando i costi.

Il servizio è rivolto principalmente ai residenti, agli studenti ed ai turisti per consentire un efficiente collegamento tra la periferia, la stazione F.S., il presidio Ospedaliero ed il centro cittadino, gli istituti scolastici, il porto e le località turistiche.

Il servizio in affidamento prevede una percorrenza minima annua di 167.761,19 km secondo il programma di esercizio di seguito esposto, che potrà essere rivisto e migliorato in sede di definizione del Contratto di Servizio, nonché in considerazione del redigendo Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS).

Di seguito sono rappresentate le principali caratteristiche delle singole linee.

Tav. 1 – Quadro riepilogativo generale dell'attuale servizio di TPL urbano

| Progr. | N. Linea | Descrizione breve | N° Corse periodo invernale | N° Corse periodo estivo |
|--------|------------|--|-------------------------------|----------------------------|
| 1 | Linea"2/3" | Porto - S. Marina - Due Bagli | 908 | 308 |
| 2 | Linea"2/3" | Porto - Due Bagli - S. Marina | 227 | |
| 3 | Linea"2/3" | Porto - Cutuli - S. Marina - Due Bagli | 454 | |
| 4 | Linea"4" | Porto - Stazione - Ospedale - Cutuli | 227 | |
| 5 | Linea"4" | Porto - Stazione - Ospedale - Olivarella - Cianfro | 2.270 | 385 |
| 6 | Linea"5" | Porto - Stazione - Cianfro | 3.632 | 1.194 |
| 7 | Linea"6" | Porto - Capo Milazzo - Tono | 1.362 | |
| 8 | Linea"6" | Porto - Capo Milazzo - Porto | | 424 |
| 9 | Linea"6" | Porto - Tono - Porto | | 270 |

Tutte le linee hanno come capolinea il Porto - Molo Marullo, si articolano in complessive 115 fermate e si sviluppano su due differenti orari di servizio:

- Orario Invernale (indicativamente dal 10/09 al 10/06 dell'anno successivo). Il servizio è svolto nelle giornate feriali dal lunedì al sabato. Esso, in particolare, garantisce le corse essenziali per collegare le diverse località del Comune di Milazzo con il centro urbano per consentire agli studenti di raggiungere i diversi istituti di istruzione. Il Programma di Esercizio prevede le coincidenze con i pullman extraurbani e con gli arrivi alla stazione di Milazzo, così come con le partenze dei vettori per le isole Eolie e le partenze dalla Stazione ferroviaria per gli altri comuni del territorio metropolitano;
- Orario Estivo (indicativamente dall'11/06 al 09/09). Il servizio è svolto nelle giornate feriali dal lunedì al sabato e, per le sole linee 5 e 6, la domenica. I servizi sono ridotti, rispetto all'orario invernale, a causa della pausa scolastica, ma al contempo sono garantiti i collegamenti Porto-Stazione e Porto - Capo Milazzo - Tono a servizio dei cittadini e dei flussi turistici.

Con la Procedura di affidamento dei servizi in esame, il Comune di Milazzo intende quindi procedere verso una generale conferma dell'attuale assetto salvo eventuali processi di razionalizzazione, miglioramento e potenziamento dei servizi a seguito dell'interlocuzione con gli stakeholder nell'ambito della procedura di affidamento dei servizi.

5. CONDIZIONI MINIME DI QUALITÀ (CMQ)

L'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART), con la Misura n. 4 della Delibera n. 48/2017 sull'individuazione degli ambiti di servizio, ha gli obblighi di servizio pubblico devono garantire "almeno le condizioni minime di qualità dei servizi ed il contenuto minimo dei diritti degli utenti (...) nonché il rispetto dei diritti dei passeggeri di cui ai relativi Regolamenti europei e disposizioni nazionali di esecuzione" (punto 1) e che "rientra tra le condizioni minime di qualità dei servizi (...) una adeguata offerta di servizi negli orari nei quali maggiormente si concentra l'utenza che si sposta per ragioni di lavoro o di studio, come ad esempio nelle fasce orarie di punta dei periodi non festivi" (punto 2).

La Misura 4 della successiva Delibera ART n. 154/2019, già in precedenza richiamata, prevede che tali condizioni minime di qualità debbano essere oggetto della consultazione dei portatori di interesse.

Di seguito sono illustrate le Condizioni Minime di Qualità (CMQ) che saranno contenute nel Contratto di servizio con l'Impresa Affidataria. Preliminarmente occorre tuttavia sottolineare che:

- la metodologia utilizzata fa riferimento alla Delibera ART n. 53/2024, ancorché quest'ultima, avuto riguardo al criterio temporale e a quello dimensionale, non sia obbligatoriamente operante con riguardo all'affidamento in oggetto.
- gli indicatori e gli standard saranno inseriti in uno specifico allegato allo Schema di contratto di servizio che riporterà nel dettaglio le modalità di rilevazione e di individuazione degli standard e delle non conformità, nonché le relative penali (limitatamente agli indicatori di responsabilità dell'Impresa Affidataria).

Inoltre saranno condotte indagini di *customer satisfaction* (ICS) con cadenza almeno annuale, finalizzate a monitorare il livello di soddisfazione dell'utenza e la qualità attesa. Le indagini saranno progettate coinvolgendo le associazioni dei consumatori.

Fatte queste premesse in fase di redazione del Contratto di Servizio verrà valutata l'adozione di specifiche condizioni minime di qualità, con particolare riferimento agli:

- indicatori e livelli minimi di conformità del materiale rotabile (conformità della potenzialità del servizio, affollamento del servizio, conformità del sistema di monitoraggio e conformità del sistema di rilevazione dei dati);
- indicatori e livelli minimi di regolarità;
- indicatori e livelli minimi di puntualità;
- indicatori e livelli minimi di affidabilità;
- indicatori e livelli minimi di accessibilità commerciale (dotazione adeguata di canali di vendita su tutta la rete, disponibilità/funzionamento di SBT - sistemi di biglietteria telematica e funzionamento delle validatrici);
- indicatori e livelli minimi di accessibilità dei mezzi (disponibilità e fruibilità di servizi accessibili alle PMR);
- indicatori e livelli minimi delle informazioni all'utenza;
- indicatori e livelli minimi di trasparenza;

- indicatori e livelli minimi di pulizia (esecuzione cicli di pulizia programmati e conformità cicli di pulizia eseguiti);
- indicatori e livelli minimi di comfort (dotazione impianti di climatizzazione, funzionamento impianti di climatizzazione, dotazione impianti tecnologici e funzionamento impianti tecnologici);
- indicatori e livelli minimi di sicurezza del viaggio e del viaggiatore.

L'Allegato n. 1 alla presente relazione comprende l'elenco puntuale degli indicatori oggetto della consultazione, comprensivi degli indicatori sugli obiettivi del Contratto di Servizio (KPI).

6. DEFINIZIONE DEL “PIANO DI ACCESSO AL DATO” (PAD)

L’ART nell’Allegato “A” alla Delibera n.154/2019 indica, al punto 6 della Misura 25, che “nell’ambito della procedura di consultazione di cui al punto 5 della Misura 4, l’EA definisce il PAD, specificando le modalità di accesso da parte di terzi ai predetti dati, informazioni e documenti”, definendo il Piano di accesso al dato come “documento definito dall’EA prima della stipula del CdS, attraverso la consultazione dei principali stakeholder, individuando almeno i seguenti elementi:

- a) l’insieme dei dati elementari nella disponibilità dell’EA;
- b) la modalità di rilevazione del dato, distinta in automatica (real time) e manuale (“a consuntivo”, rendicontato secondo un intervallo temporale definito);
- c) la modalità di accesso al dato da parte di terzi, nel rispetto dei vincoli sul trattamento dei dati personali e delle informazioni non ostensibili per segretezza industriale di cui l’EA si fa garante, favorendo l’“open access” in formato editabile come criterio generale e con particolare riferimento al dato elementare in real-time nonché la via telematica della richiesta del dato;
- d) il fornitore del dato, soggetto a obbligo di trasmissione all’EA.”

Nell’Allegato 2 alla presente Relazione sono definiti i contenuti del Piano di accesso al dato.